Elmetto al campo largo, la strategia di Giorgia

Michele Prospero
10 Giugno 2026
Meloni ha schivato con furbizia il vertice in Montenegro, perché ha già iniziato la campagna elettorale: evita gli abboccamenti con il “Volenterosi” rimasti senza un briciolo di consenso e prova ad affibbiare al campo dei progressisti largo l’etichetta di profeti della guerra infinita. All’unisono i capi del centrosinistra abboccano.

Confusione, intellettuali e nuovo “ordine meloniano”

Michele Prospero
10 Giugno 2026
Una Lama? No, questa volta ne pubblichiamo tre, a firma di Michele Prospero. Già separatamente edite ma che lette tutte insieme illuminano sui tempi che presto verranno. Grande è la confusione che regna sotto il cielo della sinistra, non solo sulla sua identità ma anche sulla qualità del suo avversario, sulla forma del nuovo ordine politico e costituzionale a venire. Tre acuti e preziosi contributi, per cominciare a ricostruire quella bussola di cui avremo bisogno già la sera del 25 settembre

---

La grande corsa al centro

Michele Prospero
10 Giugno 2026



Il patto atlantico sostituisce il patto costituzionale e come nuova base valoriale determina generalizzati movimenti trasformistici. Si va delineando un partito unico delle élite.

L’abbaglio della guerra etico-democratica

Michele Prospero
10 Giugno 2026

Una guerra che ha avuto una copertura mediatica mai vista, con scene di morte e distruzione mandate in onda minuto per minuto, non produce nelle reazioni del pubblico l’automatismo sperato dai registi dell’indignazione.

Guerra metafisica alla libertà o

conflitto tra potenze?

Michele Prospero
10 Giugno 2026



Il confronto non è fra tirannide e libertà né fra autocrazia e società aperta, ma fra il regime di Mosca, inedita combinazione di bonapartismo orientale, modernizzazione illiberale e neoconservatorismo, e quello di Kiev, in bilico fra democratura oligarchica e populismo mediatico.